

Il welfare aziendale fa bene a produttività e occupazione

da pag. 41

Le aziende che investono nel benessere dei dipendenti guadagnano in produttività e aumentano l'occupazione

Effetto welfare

Il Rapporto 2021 evidenzia tra i benefici per le pmi anche la crescita dell'occupazione

Il welfare fa bene alle imprese Ritorno di produttività (e utili) investendo sui dipendenti

pagina a cura
DI SIMONA D'ALESSIO

Il benessere aziendale «mette il turbo» all'occupazione (di qualità): incrementa, infatti, le occasioni di crescita (sotto il profilo numerico, ma anche sul fronte dell'avanzamento di carriera) della componente femminile e di quella giovanile. E genera un cambiamento significativo, tale da incidere (positivamente) sulla solidità finanziaria delle stesse strutture produttive. È lo scenario che affiora dalla lettura del Rapporto 2021 sul welfare nelle Pmi (Piccole e medie imprese) realizzato su impulso di Generali, e presentato a Roma, nei giorni scorsi, alla presenza del ministro del Lavoro Andrea Orlando, che espone come le iniziative di supporto al personale (e alle loro fami-

glie) vengano sempre più concepite dai titolari, che spesso le seguono direttamente, come «una leva strategica». Il dossier, che inquadra l'andamento di un campione rappresentativo di aziende del Belpaese, è basato sui dati del 2020, anno della diffusione del contagio da Covid-19: pure in questa fase economica complicatissima, si legge, le imprese che hanno attuato nuove assunzioni sono molto più corpose della media, pari al 51,2% contro il 39,8%, come dimostra il saldo complessivo dei movimenti del lavoro. E, entrando nel dettaglio, si apprende come in tutti gli indicatori le Pmi dotate di un tasso di welfare elevato abbiano conseguito dei «risultati occupazionali molto migliori della media: quelle che hanno aumentato il personale so-

no rispettivamente il 33,8% e il 21%, quelle che l'hanno ridotto sono il 14,5% e il 18,2%» e, infine, quelle che hanno effettuato un taglio drastico, superiore al 20% dell'organico, costituiscono una quota residuale, ovvero il 3,4% tra le realtà produttive con livello di welfare alto, contro una media del 5,8%.

Globalmente, si osserva come investire in misure di sostegno per i dipendenti (in campo sanitario, ma anche



sotto forma di incentivi a prendersi cura al meglio di sé e dei propri cari) sia una pratica diffusa e in ascesa, nello Stivale, giacché oltre il 64% delle Pmi ha oltrepassato il livello iniziale, e in 6 anni le società con un welfare «robusto» e variegato sono più che raddoppiate, passando dal 9,7% del 2016 all'attuale 21%. A beneficiare di tali «stampelle» sono diverse donne, che hanno così maggiori chance di accomodarsi in vetta: le aziende «virtuose» che colorano di «rosa» i ruoli apicali sono il 45,5%, percentuale che cala al 36,2% nella media generale. La «cura del ferro» del welfare aiuta, come accennato, le nuove leve dell'occupazione, visto che le imprese con una quota di giovani superiore al 25% degli addetti sono il 27,7% del totale, ma il

35,8% tra quelle che impiegano maggiori risorse nel benessere della forza lavoro.

Laddove proliferano tutele, ci si accorge che s'impenna pure la produttività: nel periodo 2017-2019 l'occupazione è, infatti, prosperata mediamente del 7,1%, ma il «trend» è stato più debole nei segmenti con livello di welfare iniziale e medio (del 5,7% e 3,4%), e decisamente più forte (12,7%) nelle imprese in cui è molto alto.

La presentazione del Rapporto ha costituito per Generali anche l'occasione per assegnare alcuni riconoscimenti a 105 aziende che si sono distinte per l'impegno profuso nella protezione del loro personale. E, scandagliando tra i vincitori, emerge la storia di Natura Iblea - Paniere bio che a Ispica, nel ragusano,

nel maggio scorso (allestendo un apposito ufficio) ha prenotato l'appuntamento, o vaccinato circa 60 dipendenti e almeno altri 60 loro familiari, così come quella del Gruppo società Gas Rimini che ha deciso la riduzione dell'orario di lavoro nei mesi di luglio e agosto, nonché introdotto la figura del «facilitatore aziendale», incaricato di svolgere commissioni per conto dei colleghi.

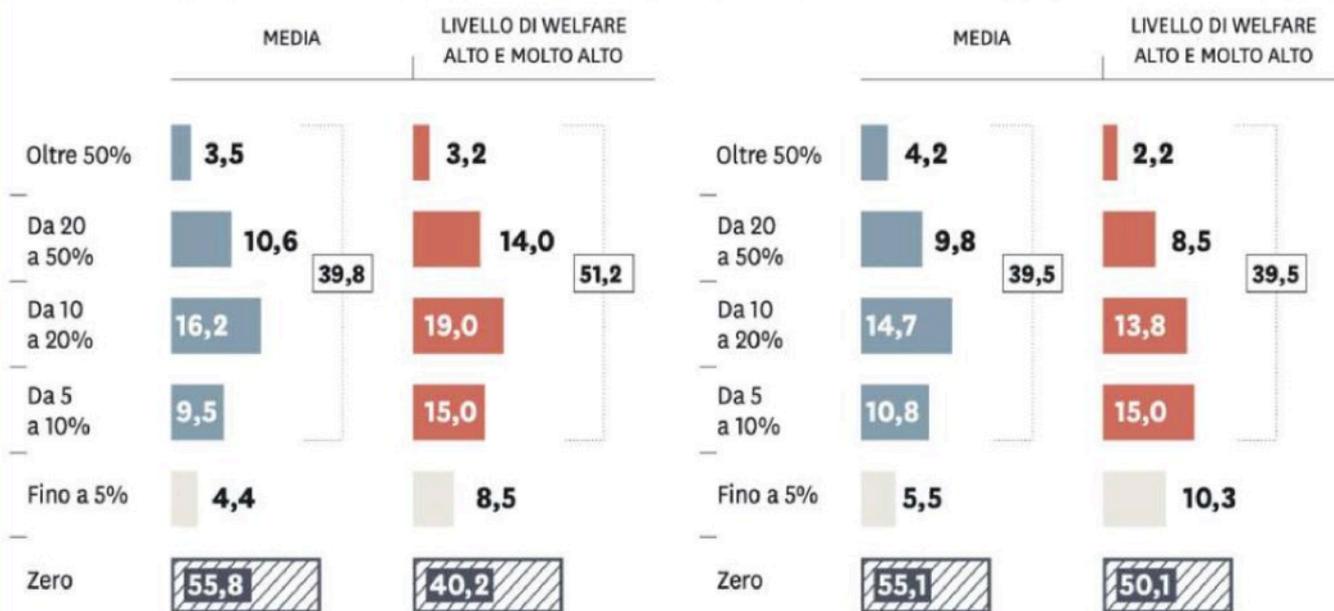
Da anni, invece, Elettronica a Roma, ha un'infermeria dedicata ai dipendenti, Galvanica Sata (a Castenedolo, Brescia) ha fornito ai lavoratori una «app» che digitalizza molte procedure, tra cui la richiesta di ferie e di permessi. E Illumia, a Bologna, mette a disposizione degli addetti una flotta di bici elettriche, motociclette e monopattini.

— © Riproduzione riservata —

Nuove assunzioni e lavoratori usciti nell'ultimo anno

NUOVE ASSUNZIONI SUL TOTALE LAVORATORI

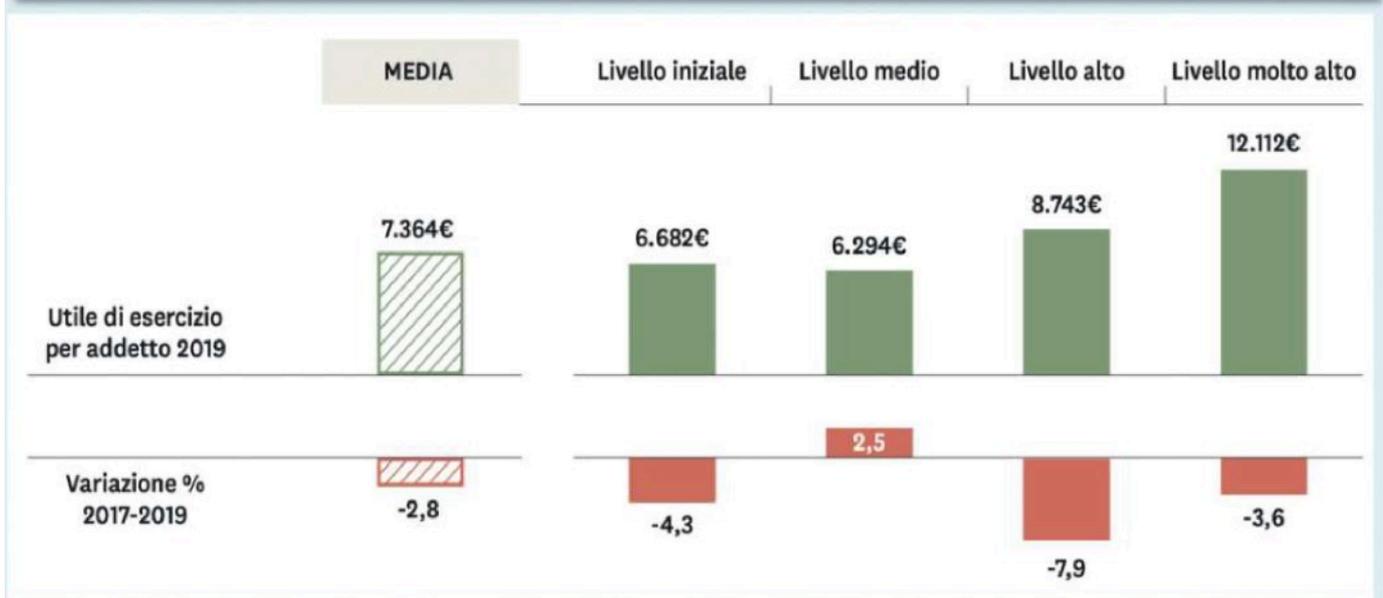
LAVORATORI USCITI SUL TOTALE LAVORATORI



Quota % di imprese

Fonte: Welfare index pmi - Rapporto 2021

La redditività per livelli di welfare aziendale



Utile di esercizio per addetto
Fonte: Welfare index pmi - Rapporto 2021